

"Salve,

ho acquistato un cucciolo di carlino di 3 mesi mi sono accorta che ha una piccola patina bianca nell'occhio e a seconda della luce sembra azzurrina. Sono stata dall'allevatore e mi ha detto che è una cosa genetica infatti vedendo la mamma ha lo stesso problema, sono stata anche dal mio veterinario di fiducia e mi ha detto che può essere o congiuntivite o cataratta dandomi degli antibiotici e un collirio!

Vorrei sapere da lei se questa patina è una cosa che può dare al cucciolo problemi futuri, se è davvero una cosa genetica.

Grazie infinite

Alessia"

Salve Alessia,

innanzitutto sarebbe importante sapere se questa patina è comparsa dopo la nascita o presente dalla nascita, e se la terapia eseguita ha portato a dei miglioramenti.

Non è facile, non vedendo il caso, riuscire a definire il problema in quanto tutti hanno caratteristiche diverse, ma cercherò di riassumere le varie possibilità.

La cosa più probabile è che possa trattarsi di una cheratite o cherato/congiuntivite (le quali possono avere diverse origini- batteriche, virali, traumatiche..etc) che porta solitamente alla creazione di una patina bianca sulla superficie dell'occhio. Spesso sono visibili, se nella fase acuta, piccoli vasi sanguigni irrorano la parte interessata. Una forma frequente di cheratocongiuntivite è quella secca, cioè causata da un difetto della lacrimazione che essendo poco abbondante predispone la superficie corneale ad infiammazione. In questi caso si può trattare la cornea farmacologicamente previa esclusione di una ulcerazione della stessa.

Vanno inoltre ben valutati difetti genetici delle palpebre, talvolta particolari conformazioni (entropion) possono portare, a causa dello sfregamento della palpebra sulla cornea, una cheratite secondaria. Questo difetto può essere risolto chirurgicamente.

Per quanto riguarda la cataratta: esistono forme giovanili di cataratta ma 3 mesi mi sembrano davvero pochi. Normalmente parliamo di cataratta giovanile in un soggetto giovane ma già adulto (3 anni circa). In questo caso la "macchia" si trova all'interno dell'occhio e non sulla superficie.

Per cio che riguarda le patologie genetiche o congenite sono presenti in questa specie, ma vanno ben valutate da uno specialista.

Per poter ovviamente dare una prognosi è assolutamente necessario giungere ad una diagnosi.

Le consiglierei quindi di far visitare il suo cane da uno specialista oculista che con esami e strumentari dedicati potrà descriverle al meglio il problema. Cordiali saluti.